

inbici



Trimestrale edito da FIAB Modena

Via Ganaceto 45 (Casa Per la Pace)
41121 Modena (MO)
tel: 338.3488082
www.modenainbici.it

10 anni promettenti

Giorgio Castelli

10 anni in cifre

Mi ricordo ancora quel viaggio a Reggio Emilia in una serata fredda e piovosa.

Giuseppe avevamo appuntamento con Claudio, per sapere come fondare una sede della FIAB anche a Modena. Quella sera abbiamo saputo di un gruppo di modenesi iscritti a Reggio, che avevano la stessa idea e che abbiamo incontrato qualche giorno dopo a casa di Luciana. Erano Eugenia, Giovanna, Diana, Armando e Vittorio e il 15 di aprile tutti assieme abbiamo sottoscritto gli atti dal notaio.

Da questo piccolo gruppo sono nati i nostri primi programmi, le gite ed i viaggi, sempre più frequenti e più frequentati, organizzati da un gruppo poco esperto, ma pieno di entusiasmo.

Poco dopo abbiamo mosso i primi passi nelle scuole, con l'accompagnamento dei bambini, i laboratori e i programmi didattici. Crescevano anche gli iscritti e arrivavano nuove idee e nuove competenze, che ci hanno permesso di allargare la nostra presenza nel territorio: la pubblicazione del giornalino, il corso per le donne straniere, i primi articoli sulla stampa, le interviste, il sito, facebook, la campagna contro i furti di biciclette, le iniziative pubbliche.

GITE e VIAGGI 328	CORSI MANUTENZIONE 7	RILIEVO CICLISTI 9
DONNE in bici 7	MI ILLUMINO soli+ 2	GIORNALE info BICI 38
INIZIATIVE NAZIONALI 4	INIZIATIVE POLITICHE 14	CORSI nelle scuole 37

Siamo cresciuti anche all'interno della FIAB nazionale organizzando a Modena il primo Consiglio Nazionale nel 2011, il progetto Biciclette a Fiumi nel 2012, il raduno nazionale e il Festival del Cicloturismo nel 2013 ed eleggendo un nostro delegato nel Consiglio Nazionale.

Fino ad ora abbiamo potuto contare su una buona coesione ed entusiasmo, sulla autonomia finanziaria e su una grande apertura verso il territorio e il suo associazionismo, che ha consentito l'organizzazione di numerose iniziative comuni.

Ora possiamo dire che siamo conosciuti e che siamo un punto di riferimento sul cicloturismo e sulla mobilità sostenibile, ma dobbiamo crescere per allargare la nostra presenza nella provincia e per arricchire l'associazione di nuove risorse e nuove idee.

Una associazione rimane viva se sa attrarre e accogliere nuove idee, se sa rinnovare la propria organizzazione e allargare la partecipazione degli iscritti e se mantiene orgogliosamente la propria autonomia, anche finanziaria. Dopo dieci anni di intenso lavoro, tutti assieme dobbiamo accrescere gli iscritti e soprattutto favorire la loro partecipazione alle attività di promozione del cicloturismo e della mobilità dolce.

TESSERAMENTO 2015

Nuovo slancio per le attività e l'autonomia dell'associazione

Da ottobre è partita la campagna di tesseramento 2015 per la Fiab. Il Consiglio Direttivo ha fissato le nuove quote:

- Socio ordinario, 20 €
- Socio junior, 5 €
- Socio ordinario+bimestrale **BC**, 25 €
- Socio sostenitore, 30 €
- Socio sostenitore+bimestrale **BC**, 35 €

Oltre che in sede e durante le escursioni, ci si potrà iscrivere anche online su www.modenainbici.it e ricevere tutte le informazioni relative ai servizi e ai vantaggi che offre l'iscrizione a **Fiab**, oltre a sostenere l'associazione: **più siamo più contiamo!**

La decisione di incrementare le quote di adesione è stata sofferta, ma inevitabile: invariata dal 2004,

segue a pag.5 >

C'ero anch'io

MATISSE
(LA MOSTRA E ALTRO... FERRARA)
7-8 GIUGNO 2014

Matisse Rewind

Mirella Tassoni

Due giorni a Ferrara, raccontati "all'indietro". A partire dal gesto finale di ogni visita a mostre e musei: l'acquisto di qualche cartolina ricordo delle immagini che più mi hanno colpito. In questo caso, la figura nera che sembra volare su fondo blu, tratta dal libro



Jazz (tavole originali in mostra), creato con una tecnica particolare di decoupage, e realizzato negli ultimi anni della sua vita, quando Matisse fu costretto in carrozzina. E poi - anzi, e prima - la mostra: tanto colore, le figure umane su sfondi sgargianti e a volte un po' inverosimili, con tutti quei fiorami, quelle righe, quei rossi e blu e gialli. Sempre riavvolgendo il nastro, è bello svegliarsi in una Ferrara splendente di sole. La sera precedente, prima di crollare dopo la lettura di un paio di righe di *Cinque storie ferraresi* di Bassani, non ci siamo negate un tuffo nella

gastronomia locale, che mantiene ciò che promette.

Ma tutto comincia, in realtà, con una gran pedalata, un'ottantina di chilometri per argini e ciclabili, sotto un sole caldo ma piacevole, in buona compagnia.

Ed eccoci qui, in piazza 1° maggio, le bici con le sacche, perché si dorme fuoriporta e comincia l'avventura.

- Km percorsi Modena Ferrara 82
- Sosta pranzo a Finale Emilia
- Strade pianeggianti a basso traffico veicolare e ciclabili in sede propria
- Bastiglia-Bomporto-Palata-Caselle-Finale Emilia-Argine per Bondeno-Ciclabile del Burana

ASIAGO MONTE ORTIGARA
14-15 GIUGNO 2014

Fra natura e memoria

Maria Chiara Marchiò

Quest'anno si parla molto della prima guerra mondiale; la Fiab di Modena è stata anticipatrice di almeno due anni! Perché l'altopiano di Asiago è un vero paradiso per gli amanti della MTB (alcuni sentieri sono impervi ma percorrere, io meno esperta, qualche tratto a piedi non è così terribile: ripagano i boschi, le inattese aperture di paesaggio, i panorami dall'alto, la calda ospitalità dei rifugi); ma, appunto, non è solo tutto questo: l'altopiano è un museo all'aperto della Grande Guerra e ne abbiamo ormai esplorato gran parte. Fabio, esperto appassionato di quel pezzo di storia, ci guida a scoprire piccoli cimiteri, rovine di forti e ospedali da campo sia austriaci che

italiani. Questa terza volta la meta principale era il Monte Ortigara, il "calvario degli Alpini", emblema forte di quella immane tragedia. So di riferire pochi dettagli di quei due giorni intensi: colpa sì della memoria ormai labile ma anche retaggio della mia maestra, che ci dava il compito *Racconta una gita* e precisava: "non fate mica la cronaca!". Dunque, fra tante, riporto solo l'emozione più grande: entrare nel forte, percorrere al buio i cunicoli umidi, freddi, immedesimarsi nella paura e nella

sofferenza quotidiane di tutti quei ragazzi. In quei momenti noi, allegri ciclisti chiacchieroni, eravamo in silenzio.

- 1° giorno: Asiago, passo Vezzena, finestra sulla Val Sugana, rifugio Larici (Km 42 e circa 1200 m. di dislivello)
- 2° giorno: Rifugio Larici, bocchetta Portule, malga Galmara, monte Zebio, forte Interrotto, Camporovere, Asiago (Km 41 e 1100 m. di dislivello)



ALLE PENDICI DEL CUSNA
22 GIUGNO 2014

Sul Cusna, al cippo

Paola Busani



"Andiamo al cippo domenica?" Con questa proposta, almeno una volta all'anno mio padre ci portava sulle montagne del reggiano, sulla strada che da Quara porta a Novellano, dove nell'inverno del 1944 suo fratello Franco, assieme a altri 3 giovani partigiani, morirono uccisi durante un combattimento con i tedeschi.

Lì si andava a trovare lo zio Franco, non al cimitero, sulle belle e selvagge pendici del monte Penna; si puliva la croce e gli altri cippi, posti lungo la strada per ricordare i 4 ragazzi, incoscienti e generosi come solo gli adolescenti sanno essere; si adornavano rigorosamente con i fiori di montagna profumati,

raccolti intorno durante la passeggiata.

Proprio lì ci hanno portato Nicola ed Eugenia, facendoci conoscere un percorso ad anello, tutto su strada, impegnativo ma veramente suggestivo, a quota 900 metri, quindi piacevole anche in estate e soprattutto immerso nel silenzio, nella pace - credo sia uno dei pochi luoghi isolati e veramente poco abitati del nostro Appennino - senza macchine che insidiano le biciclette, immersi totalmente nella natura.

- Giro impegnativo con partenza da Villa Minozzo.
- Km complessivi 40
- Località: Villa Minozzo-Toano-Costabona-Quara-Gova-Novellano-Casa Balocchi-Febbio-Peschiera-Zamboni-Monteorsaro-Coriano-Villa Minozzo

ZANTE, C'È FALONIA?
10-20 luglio 2014

Zante e Cefalonia, non solo relitti e tartarughe

Ermes Spadoni

Dopo la piacevole esperienza in Corsica, io Monica abbiamo deciso di regalarci anche quest'anno la vacanza Bici & Mare organizzata dalla coppia perfetta Ivan e Cristina. Destinazione due isole "vicine" della Grecia. Per prima Cefalonia che ci ha accolto a Fiskardo con un incredibile contrasto tra il mare blu e la vegetazione alpina. Poi su e giù per le stupende spiagge di Assos, Myrtos, Xi Beach, Petani, Spartia. Ad Argostoli, la capitale, tutto ricorda l'eccidio di 12.000 soldati italiani all'indomani dell'8 settembre 1943. Approdati a Zante, ci accoglie il gioiellino del porto di Agios Nikolaos,

da dove parte l'escursione per la "spiaggia del relitto". Indescrivibile il contrasto tra l'azzurro del mare, il bianco delle rocce ed il relitto spiaggiato dai contrabbandieri, nella pancia del quale si può girovagare come tanti pesciolini. Foto a go-go. La zona sud dell'isola invece è caratterizzata dall'area protetta di Kalamaki Beach, per la riproduzione delle tartarughe caretta-caretta... e navigare tra le tartarughe è sempre un'emozione. Il ritorno verso il nord dell'isola l'abbiamo fatto tagliando per l'interno, galleggiando tra colline di ulivi secolari. Insomma, anche quest'anno una vacanza perfetta PROFUN. Nota tecnica: percorso con frequenti salite, brevi ma intense, a 2 cifre percentuali...



- Fiskardo - Argostoli: km 65
- Argostoli - Luxury - Petani - Argostoli: km 49
- Argostoli - Agios Nikolaos: km 35
- Agios Nikolaos - Zakintos: km 45
- Zakintos - Kalamaki - Zakintos: km 56
- Zakintos - Agios Nikolaos: km 50
- Agios Nikolaos - Sami: km 75

SALI IN BICI... O IN TRENO

rubrica a cura di Eugenia Coriani

novembre

Domenica 9 – Lassù sul crinale dove si vede il mare

Da Capanna Tassoni (1370 m.) si percorre a piedi il sentiero che porta al passo della Croce Arcana a 1670 metri; si prosegue sul crinale dove, nelle giornate limpide lo sguardo può spaziare dalle Prealpi venete al mar Tirreno; il sentiero di cresta conduce al rifugio Duca degli Abruzzi e al lago Scaffaiolo (1780 m.), ispiratore di miti e leggende, che probabilmente deve il suo nome al termine "caffa" cioè conca, in dialetto montanaro. Si riprende il sentiero per fare ritorno a Capanna Tassoni. Durata: 6 ore, più il tempo di sosta per pranzo al sacco. Il percorso potrà variare in caso di maltempo o forte vento sul crinale. Si consiglia abbigliamento da montagna, in particolare giacca antivento, berretto, guanti, scarponcini/pedule e bastoncini. Info Daniela 333.2016054

Domenica 16 – Mostra CORCOS - I sogni della Belle époque – a Padova

Cappelli di piume, crinoline, ombrellini e mantelli. Le donne ritratte da Vittorio Matteo Corcos (1859-1933) sono simboli della nuova borghesia italiana, una classe in forte ascesa tra Otto e Novecento. Dopo essersi formato a Firenze, lavorò per quindici anni a Parigi a contatto con la crème della società francese. Poi ritornò in patria, dove entrò nei circoli letterari alla moda, dominati da figure come Giosuè Carducci e Gabriele D'Annunzio. L'Italia fin de siècle rivive grazie ai suoi dipinti, che la fotografano con precisione. Raggiungeremo Padova, sede della mostra, utilizzando il treno (senza bici).

Info Eugenia 338.3488082
e Diana 347.4506510



dicembre

Venerdì 12 – Grande brindisi di Natale con proiezione

Presenteremo le migliori ciclovacanze organizzate quest'anno dalla Fiab Modena, le attività, le iniziative sociali che abbiamo portato avanti insieme, le proposte per l'anno prossimo. Presso la **Casa delle Culture**, Via Wiligelmo 80 (MO), dalle 20.30 in poi, ci troviamo per scambiarci gli auguri e brindare all'Anno Nuovo. Durante la serata sarà inoltre possibile rinnovare o sottoscrivere la tessera alla nostra associazione. Info Giorgio 366.2674669 ed Eugenia 338.3488082



PROMEMORIA Domenica 26 ottobre 2014... finiamo meglio: tutti a tavola

Scampagnata con pranzo finale, anche per bambini. Partenza ore 10.30 da Piazza I Maggio (Modena); pranzo ore 13 presso il Villaggio degli Orti (Formigine); rientro previsto ore 17. Quota partecipazione: euro 20 adulti, euro 10 bambini. (Info: Eugenia tel. 338.3488082; Beppe tel. 327.0764455).

gennaio

Giovedì 1 – Cominciamo bene! Castel (nuovo? vetro?)

Classica "apertura" di inizio anno con meta da decidere al momento e... una bevanda calda per scaldarci (se troviamo un bar aperto). Ritrovo a Vaciglio, inizio ciclabile Modena-Vignola.

Info Eugenia 338.3488082 e Diana 347.4506510

Domenica 18 – Mostra MARC CHAGALL a Milano

Oltre 220 opere, un viaggio completo nella lunga produzione del maestro, che ha saputo rappresentare in maniera sublime la complessità e la profondità dello spirito russo.

Cultura ebraica, tradizione russa, lo spirito delle avanguardie. Sono queste, a voler semplificare, le coordinate artistiche e culturali attraverso cui si muove l'intera opera del pittore. Un mago della sintesi, un genio che affida ai colori e alle figure il compito di chiarificare la propria poetica.

Raggiungeremo Milano, sede della mostra, con il treno (senza bici). Info Eugenia 338.3488082 e Diana 347.4506510

Ciclo-stile

Imperdonabile negligenza

Da tempo è stato inaugurato il sottopasso della via Emilia vicino al nuovo scalo merci, per superare la linea ferroviaria per Milano. All'imbocco è stato installato il segnale di divieto di transito alle biciclette, che devono usare la pista ciclabile realizzata sul lato nord del manufatto.

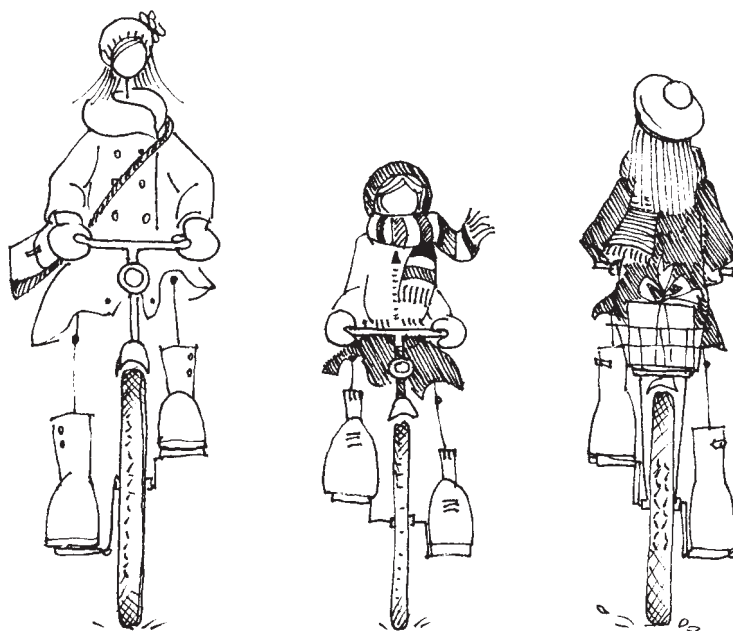
Peccato che la pista, ultimata da più di due anni, non sia mai stata aperta al transito. Così ai ciclisti rimane la scelta tra tornare indietro o percorrere il sottopasso, rischiando la vita e la contravvenzione.

Non è ragionevole questa incuria, come non è ragionevole che, dopo venticinque dalla inaugurazione della Fiera e venti dall'apertura di Grande Emilia, questa zona non sia ancora collegata alla Madonnina con un percorso ciclabile. È un'opera abbastanza facile da fare, perché può sfruttare le sottostrade esistenti con brevi tratti di raccordo.

Non si pensa certamente ai clienti, ma neanche alle centinaia di operatori che lavorano in queste zone industriali e commerciali, che potrebbero evitare di intasare quotidianamente via Emilia. E non ci si preoccupa nemmeno di dotare queste strutture di parcheggi protetti per le biciclette degli operatori che, come per i garage, potrebbero essere prescritti nella normativa edilizia e facilmente realizzati in fabbricati di tali dimensioni.

È purtroppo un altro esempio del disinteresse

verso i pedoni ed i ciclisti, dei quali ci si ricorda solo per fare da contorno alle feste per l'ambiente. Quando si pensa ai ciclisti si immaginano persone con tanto tempo disponibile, che non vanno a lavorare o a scuola, che non fanno acquisti. Nell'immaginario di costoro per queste attività esiste solo l'automobile. Dimenticano che una città è intelligente e sicura anche quando garantisce sicurezza ai mezzi urbani più compatibili e intelligenti



> segue da pag. 1

TESSERAMENTO 2015

Nuovo slancio per le attività e l'autonomia dell'associazione

anno di fondazione, la quota (15 €) non riusciva più a sostenere le numerosissime iniziative sociali e culturali ritenute strategiche: educazione alla mobilità ciclistica nelle scuole, corsi per insegnare alle donne straniere ad andare in bici, iniziative contro i furti di biciclette, promozione cicloturismo in provincia di Modena (in particolare "Biciclette a fiumi"), corsi di manutenzione bici, produzione di materiali informativi sulla mobilità sostenibile...

Sono inoltre intervenute altre esigenze inderogabili: la Fiab nazionale ha aumentato da 8 a 10 € il contributo per l'organizzazione centrale, mentre il costo del periodico BC è passato da 2 a 6 € annuo.

Occorre evidenziare che, con l'aumento della quota

sociale, il costo della tessera della Fiab Modena si è allineata alla media nazionale e che comprende anche l'assicurazione per la responsabilità civile per tutto l'anno. Inoltre, riduce i costi di partecipazione alle escursioni di una giornata ed è obbligatoria per quelle di più giorni.

I conti della Fiab modenese sono in ordine, grazie al rigore gestionale e al notevolissimo impegno di volontariato e organizzativo dei soci. Le maggiori entrate garantiranno pertanto l'autonomia dell'associazione e la sua capacità di assumere iniziative finalizzate alla promozione della mobilità ciclistica, in tutte le sue forme, da quella urbana a quella cicloturistica, com'è nella sua tradizione.

Modena

Bici da leggere

Roberto Furlani, Silvia Malaguti, *Bimbi in bici. Consigli e buone pratiche per pedalare in famiglia*, Ediciclo 2014



Pedalare in famiglia è una bellissima esperienza che rende più vicini adulti e bambini, perfetta occasione per condividere valori e sensazioni, la voglia di nuove avventure lungo la strada, l'attenzione per l'ambiente, la conoscenza delle proprie potenzialità, il rispetto dell'altro e dei suoi tempi. La bici rappresenta un mezzo ideale per apprezzare al meglio il paesaggio e l'ambiente in cui si pedala. Per i bambini la bicicletta è un'opportunità di crescita, è la scoperta dell'ambiente

in un modalità più alla loro portata. Se abbastanza grandi e non trasportati dagli adulti, guidando quindi autonomamente un mezzo proprio, i bambini imparano a muoversi da soli, acquisendo indipendenza e curiosità per il mondo.

Questo nuovo manuale proposto da FIAB e WWF è un invito per lasciare a casa dubbi e perplessità. Che seggiolino comprare? Ce la faranno i bambini ad arrivare alla meta? Che cosa mi devo portare? Dove posso pedalare con piacere e senza rischi per me e i miei figli? Completa il manuale la proposta di sei itinerari di uno o più giorni, in Italia e all'estero, ideali per cominciare a fare pratica di cicloturismo con bambini al seguito. Vivere esperienze su due ruote farà più felici e uniti genitori e figli.

Pedalare per credere!

Si impara da piccoli

PRIMA DI TORNARE A SCUOLA...
IN DISCESA DALL'APPENINO AL MARE
1-5 AGOSTO 2014

Cicloturisti adolescenti si intervistano

Durante il viaggio di ritorno in treno, i ragazzi si sono scambiati delle considerazioni e, in assoluto regime democratico hanno dato la loro valutazione alla ciclovacanza sulla Via Francigena in Toscana, da Pontremoli a Lucca.

Valeria (16 anni): questo è stato il mio primo giro in bici, ho partecipato di mia spontanea volontà non sono stata obbligata dai miei genitori (*sghignazzata di sottofondo!*). La cosa che ho apprezzato di più sono state la compagnia e il bagno nel fiume Serchio, prima di arrivare a Lucca, percorrendo la bellissima ciclabile lungo il fiume. Prometto di tornare il prossimo anno, anche se dovessi rinunciare ad una vacanza in Puglia con le mie amiche (*altra sonora sghignazzata di sottofondo!*)

Francesco (10 anni): mi sono piaciute le discese. Della cena vegana al B&B La Selvaiana a Pietrasanta che dire... mi è piaciuta l'acqua e il miele. Nonostante il cibo vegano io a questo giro do un bel 9!

Irene (13 anni): anche per me è stato il primo giro con la Fiab (*wow!*) voto 8,5. Belli i 12 km di discesa verso Sarzana, un po' meno i 6 km di salita prima, da Aulla a Ponzanello. Moolto comodi i posti dove abbiamo dormito (*ennesima sghignazzata di sottofondo, materassino e saccoapelo già dalla prima sera, da veri pellegrini della Francigena*)

Alex (12 anni): il giro è andato bene, ma soprattutto il vero campione è stata la mia bici (*nuova!*), ho forato una sola volta (*un bel 9 quindi, ma alla bicicletta!*).
Matteo (15 anni) troppi dice lui! sono venuto con i miei genitori, ma la voglia di partecipare a questo giro era tanta, immensa. È stato bello, a tratti impegnativo, ma ci sta, dai... dura la salitina per arrivare a Ponzanello, a quel paese del... (*ok, ok abbiamo capito, chiude l'intervistatore*)

- In treno da Modena fino a Pontremoli
- 1 g Pontremoli - Via Francigena - Aulla - Ponzanello - Sarzana (30 km)
- 2 g Parco di Montemarcello-Magra - Luni - Marina di Massa - Pietrasanta (50 km)
- 3 g Marina di Pietrasanta - Lido di Camaione - Viareggio - San Rossore - Torre del Lago (60 km)
- 4 g Lago di Massaciuccoli - oasi Lipu - Ciclabile lungo il fiume Serchio - Lucca (40 km)
- Rientro in treno da Lucca a Modena



Taccuino

rubrica a cura di Armando Gualandrini e Sandro Galtarossa

Quale bici per le signore?

Spesso si sente dire che nell'acquisto di una bicicletta da donna, importante è l'inclinazione del tubo orizzontale, quello che da sotto la sella si collega con il tubo sterzo; la maggior inclinazione facilita il suo uso.

Come per le bici da uomo, il tubo piantone, quello che dal movimento centrale si collega con il sotto sella, è il tubo la cui misura determina la correttezza del telaio. A parità di altezza le donne hanno le gambe più lunghe dell'uomo, al contrario delle braccia che invece sono più corte; quindi il telaio, di norma, dovrebbe essere più alto ma corto rispetto a quello da uomo. La maggiore o minore inclinazione del tubo orizzontale, rende la bici più o meno rigida, dovendo essere di norma collegato al tubo piantone il più possibile sotto la sella, che a sua volta dovrebbe essere più inclinato

visto che in genere il femore delle donne è più lungo. L'inclinazione del tubo piantone permette una posizione più distesa, e quindi con minor sovraccarico della schiena. Tutto questo nella bici ideale.

Nei negozi ci troviamo a combattere con telai dalle misure standard, alle quali rimediare con lo spostamento della sella in orizzontale, avanti o indietro, e con un tubo attacco manubrio giusto, per cercare di raggiungere le misure volute.

Inoltre nella bici ideale per le donne, fondamentale è l'estetica/grafica.

Volete mettere rispetto ai colori standard di quelle degli ometti!

PS: arriva l'inverno, Buona Manutenzione.

La provincia pedala

Rubrica a cura di Eugenia Coriani

FORMIGINE – Quando muoversi diventa anche ecologico

Formigine ha aderito alla "Settimana europea della mobilità" e ha organizzato una serie di eventi con lo scopo di incrementare gli spostamenti a piedi, in bici o con mezzi pubblici per ridurre emissioni di gas, inquinamento acustico e congestione di traffico, migliorando il benessere fisico e mentale della collettività. Nell'immediato futuro la nuova Amministrazione Comunale ha intenzione di completare i percorsi ciclabili e rurali.

CAMPOGALLIANO – Una pista ciclabile al servizio delle scuole

Nei mesi estivi è stata costruita una pista ciclabile che parte dagli ultimi metri di via Rubiera e prosegue in via Barchetta sul lato delle scuole: un'opera prevista da tempo, ma che finora era rimasta sulla carta, a causa dei vincoli di bilancio e del Patto di Stabilità imposto dallo Stato. Approfittando di nuove condizioni favorevoli, l'amministrazione comunale ha quindi avviato un pacchetto di interventi che si concluderanno entro il 2014 con la chiusura ad anello della ciclabile fino



a via fratelli Cervi (dietro alla scuola primaria) e lungo via Barchetta fino a via Pio La Torre.

CARPI – In arrivo la ciclabile tra Carpi-San Marino e quattro sottopassi

Presto San Marino sarà collegata a Carpi da una pista ciclabile; l'Amministrazione comunale ha dichiarato che sono in corso le procedure di pubblicazione del bando di gara per la realizzazione della ciclabile che unisce la frazione alla città. All'interno del piano sono previsti quattro sottopassi per le strade più a rischio per biciclette e pedoni. Uno in via

Peruzzi per raggiungere il piazzale delle piscine passando sotto la tangenziale Losi; il secondo è in corrispondenza zona autotrasportatori per passare sotto la nuova bretella che collegherà la provinciale 413 con via Guastalla; il terzo in via Sigonio in corrispondenza della Coop e sbucherà al di là della ferrovia nel comparto c7. L'ultimo è quello che collega via Carlo Alberto Dalla Chiesa al comparto attaccato a via Tre Ponti e Corbolani.

A ruota libera

rubrica a cura di Luana Marangoni

In bici contro lo spreco: il viaggio di Rob Greenfield

Attraversare l'America in bicicletta producendo poco meno di due chilogrammi di spazzatura in 104 giorni e utilizzando solamente 160 litri d'acqua sembra un'impresa favolistica oppure eroica, eppure Rob Greenfield ci è riuscito. A prima vista potrebbe sembrare una notizia senza importanza, lo diventa invece se pensiamo che un cittadino medio americano è in grado di produrre circa kg 4,5 di spazzatura non riciclabile al giorno. Come Rob sia riuscito in questa impresa ce lo racconta Letizia Morino dal sito di Slow Food: il nostro eroe contemporaneo infatti, oltre ad utilizzare pannelli solari per l'energia elettrica, acqua proveniente da soli fonti naturali (bacini idrici, acqua piovana) si è servito di alimenti prodotti entro 250 miglia dal luogo in cui si trovava e proveniente da fattorie e negozi eco-consapevoli e privi di imballaggi e dei prodotti invenduti trovati nei cassonetti dei supermercati alimen-

tari. Quest'ultimo stratagemma di Rob, adottato inizialmente al solo scopo di variare la dieta insipiente ed omologata dei caffè incontrati lungo le road desertiche degli States, lo porta però a scoprire un mondo: i cassonetti dei supermercati strabordano di cibo invenduto, magari solo ammaccato o semplicemente appena scaduto. Da qui nasce l'idea di dar vita ad un ambizioso progetto: la campagna Food Waste Fiascos, *Regala non gettare*, un'iniziativa destinata a porre fine allo spreco alimentare. Per partecipare basta postare sui social dedicati foto di cassonetti pieni di cibo usando l'hashtag della campagna di Rob e qualche volontario accorrerà sul posto per ridistribuire il cibo recuperato. L'iniziativa di Rob affronta il problema dell'impatto ambientale che pro-

ducono le nostre azioni e quello etico legato all'eccessivo consumo di cibo che, se controllato, potrebbe di fatto sfamare il mondo.

Per saperne di più:
<http://www.slowfood.it/>



"se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano andiamo insieme"

proverbio africano



Giro di Francia

Giro di Francia, gira, gira, chi resta indietro si ritira, vincerà Fausto? Vincerà Gino? Vincerà un vecchio o un novellino? Nelle corse in bicicletta arriva primo chi va più in fretta ultimo arriva chi ha troppa pancia, gira, gira, Giro di Francia.

Gianni Rodari
Filastrocca del Giro di Francia

infobici

Pubblicazione edita dalla
FIAB-Modena
Via Ganaceto 45 (Casa Per la Pace)
41121 Modena
Telefono: 338.3488082
www.modenainbici.it

Numero 38 - Anno X
Ottobre 2014
trimestrale

Direttore editoriale:

Mirella Tassoni

Direttore responsabile:

Giancarlo Barbieri

Redazione: Diana Altiero, Giorgio Castelli,
Eugenia Coriani, Sandro Galtarossa, Armando
Gualandrini, Luana Marangoni, Giuseppe
Marano, Mirella Tassoni

Disegni di Diana Altiero e Rossella Cadignani

Progetto grafico e impaginazione: Paola Busani

Stampa: MC OFFSET Srl